

1.Approvazione verbali sedute precedenti;

Verbale n. 282 relativo alla seduta del 31 gennaio 2017 - approvato.

Verbale n. 283 relativo alla seduta dell'8 febbraio 2017 - approvato.

Verbale n. 284 relativo alla seduta del 22 febbraio 2017 – approvato.

Verbale n. 285 relativo alla seduta del 2 marzo 2017 – approvato.

Verbale n. 286 relativo alla seduta del 29 marzo 2017 – approvazione rinviata.

2.Comunicazioni;

2.1-Parere Avvocatura dello Stato sulla vigenza della Legge 311/1958; (STAFF)

Il Presidente riferisce che con nota del 07/03/2017 l'Ateneo ha richiesto un parere all'Avvocatura dello Stato in merito alla vigenza dell'art. 6 della L. n. 311/1958 al fine di valutare se potesse legittimamente adottare un criterio di ripartizione delle lezioni universitarie su due giorni settimanali.

L'Avvocatura dello Stato con parere reso il 04/05/2017, ha affermato la persistente vigenza del vincolo disciplinato nella citata L. n. 311/1958 - sebbene non riportato nell'art. 6 L. n. 240/2010-, in stretta aderenza con la finalità che lo governa.

Precisando tra l'altro che: *"...una lettura sistematica degli assetti normativi pare condurre ad affermare che l'art. 6 della legge 240/2010, piuttosto che abrogare tacitamente ovvero "sostituire" l'art. 6 della legge 311/1958, abbia provveduto ad integrarne il contenuto. L'abrogazione tacita, infatti, si realizza esclusivamente quando vi sia una lapalissiana incompatibilità tra le nuove disposizioni e quelle precedenti.*

Infatti: *"nel caso di specie, ... entrambe le norme regolano l'aspetto temporale dell'organizzazione didattica universitaria; ma la seconda introduce un numero minimo di giorni settimanali (pari a tre) su cui spalmare l'attività didattica, mentre la prima stabilisce solo il numero di ore (non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 in regime di tempo definito), senza alcun intento abrogativo dei vincoli già esistenti. Né sembrano esserci ragioni di incompatibilità tra le disposizioni"*.

L'Avvocatura afferma che l'interpretazione su esposta si rinviene anche nella previsione contenuta nell'art. 1, co. 1, D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 179 che, in combinato disposto con l'allegato I del medesimo Decreto (così come modificato dall'allegato C al d. lgs. 13 dicembre 2010, n.213), ha ritenuto indispensabile la permanenza in vigore della L. 311/1958 limitatamente agli articoli da 1 a 7, 8 comma 1, e da 9 a 31.

L'operatività del dettato della legge 311/1958, rende, poi, lo stesso vincolante per tutto il personale docente, ivi compreso quello assunto successivamente all'entrata in vigore della legge 230/2005," ... *residuando per i professori universitari piena libertà esclusivamente nella: "scelta dei temi e dei metodi delle ricerche nonché, nel rispetto della programmazione universitaria (...), dei contenuti e dell'impostazione culturale dei propri corsi di insegnamento..."*.

Tutto ciò premesso evidenzia come il regolamento in via di redazione non possa ignorare i contenuti dell'art. 6 della L. n. 311/1958.

2.2Corso di lingua dei segni

Trattata

2.3Sentenza della Corte Costituzionale n. 42 del 24 febbraio 2017 in materia di attivazione di corsi di insegnamento in lingua straniera presso le Università italiane; (STAFF)

Il Presidente comunica che il Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione con mail del 19 maggio u.s. ha chiesto che nella seduta odierna di questo Consesso sia chiarita *ufficialmente "la linea dell'Ateneo sui corsi di studio in lingua inglese alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale"*.

In proposito si fa presente che la Corte Costituzionale, con la citata sentenza, ha deciso sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato - Sezione VI - in merito all'art. 2, comma 2, lett. 1), della l. 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui consente l'attivazione generalizzata di

corsi di studio universitari in lingua straniera con esclusione dell'insegnamento in lingua italiana, per contrasto con gli artt. 3, 6, 33 della Costituzione.

La questione era stata sollevata nell'ambito del giudizio di appello, promosso dal Politecnico di Milano e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dinanzi al Consiglio di Stato remittente, avverso la decisione del Tar Lombardia di accoglimento del ricorso, proposto da alcuni docenti del Politecnico di Milano, al fine di ottenere l'annullamento della deliberazione assunta dal Senato Accademico del citato Politecnico nella seduta del 21 maggio 2013.

Con la suddetta delibera, infatti, era stato reso obbligatorio l'insegnamento esclusivo in lingua inglese in tutti i corsi di Laurea Magistrale e di Dottorato di Ricerca attivati dal Politecnico, a partire dall'anno accademico 2014/2015, in attuazione dell'obiettivo di internazionalizzazione degli Atenei di cui all'art. 1, comma 2, lett. 1), della l. n. 240/2010.

La Corte Costituzionale ha confermato la legittimità dell'art. 2, comma 2, lett. 1), della l. n. 240/2010, ammettendo la possibilità, per l'intera durata dei corsi di studio universitari, in capo agli Atenei che lo ritengano opportuno, di affiancare ai corsi universitari in lingua italiana, anche corsi in lingua straniera, in considerazione delle specificità di determinati settori scientifico-disciplinari e, ferma restando la possibilità di erogare anche singoli insegnamenti esclusivamente in lingua straniera, nel rispetto dei limiti di ragionevolezza, proporzionalità e adeguatezza.

Il rispetto dei limiti è evidenziato in sentenza, affinché la suesposta possibilità non diventi una modalità elusiva dei principi costituzionali di cui agli artt. 3, 6, 33 Cost., pure ribaditi in sentenza per pervenire alla lettura costituzionalmente orientata della norma di cui trattasi.

Si segnala, infatti, per completezza, ed al fine di orientare le successive determinazioni in merito all'articolazione dell'offerta formativa da parte delle strutture competenti dell'Ateneo, che la sentenza in questione ribadisce il primato della lingua italiana nell'insegnamento universitario e nella formazione, quale elemento fondamentale di identità culturale e mezzo di trasmissione dei relativi valori, veicolo primario nella trasmissione della cultura e della tradizione immanente nella comunità nazionale, nonché in funzione di garantire parità nell'accesso all'istruzione universitaria, senza discriminazioni a beneficio dei più abbienti, nonché a tutela della libertà d'insegnamento.

Infatti, recependo e suffragando le istanze di internazionalizzazione, poste alla base del dettato normativo sottoposto al vaglio costituzionale, la sentenza n. 42, valorizzandone il dato semantico, dichiara conforme a Costituzione il testo della legge vigente, a condizione che venga attuato in termini di sussidiarietà e non di esclusività dell'insegnamento in lingua straniera presso le Università italiane, facendo rilevare come debba prevalere l'applicazione dei criteri di ragionevolezza, proporzionalità e adeguatezza nella introduzione degli insegnamenti in lingua straniera, in considerazione delle peculiarità e specificità dei singoli insegnamenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si può affermare che l'offerta formativa di questo Ateneo proponendo un numero limitato di corsi in lingua inglese non può essere certo considerata esclusivamente in lingua inglese. Peraltro va evidenziato come ai fini di criteri legati alla spendibilità del titolo la lingua inglese può essere considerata lingua veicolare di tale area disciplinare e, quindi, l'uso di tale lingua risponde più a criteri legati al miglioramento dell'occupabilità dei laureati piuttosto che a criteri di internazionalizzazione.

Si evidenzia, infine, come allo stato attuale non sia possibile, anche volendo, modificare la lingua di erogazione di un determinato corso in quanto tale modifica è considerata "modifica ordinamentale" e gli ordinamenti sono già stati approvati dal Miur e, qualora il Ministero ritenesse la formulazione dell'offerta formativa dell'Ateneo non più conforme alle regole vigenti sarebbe lo stesso dicastero a dover impartire istruzioni all'Università e a consentire alla stessa di procedere ad una eventuale modifica della propria offerta nel senso su esposto riaprendo la relativa banca dati.

Tutto ciò premesso è evidente come questo Ateneo non possa che confermare la formulazione della propria offerta formativa come approvata e solo se ci fosse un intervento ministeriale specifico procedere alle modifiche eventualmente richieste.

2.4. Programmazione triennale 2016-18: quadro riepilogativo assegnazioni effettuate dal MIUR; (DG-STAFF)

Il Presidente ricorda che con delibere del 30 Dicembre 2016 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo hanno approvato la programmazione triennale 2016-2018 e con delibere

del 31 gennaio 2017 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo hanno approvato l'aggiornamento dei dati sulla base di quelli di partenza rilevati dalle Banche dati ministeriali e la ridefinizione dei parametri e dei target finali perseguibili.

In data 12 maggio 2017 è pervenuta la nota in cui si comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero, sezione Programmazione, del Decreto Ministeriale 12/05/2017 n. 264, relativo all'ammissione a finanziamento degli Atenei per l'attuazione della Programmazione del sistema universitario per il periodo 2016-2018, ai sensi del D.M. 635/2016.

I progetti presentati sono stati così valutati:

OBIETTIVO A : miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema.

AZIONE A: orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini del collocamento nel mercato del lavoro.

INDICATORE 1 : proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L; LMCU) avendo acquisito almeno 40 cfu in rapporto alla coorte di immatricolati dell'a.a. precedente e **INDICATORE 2** : proporzione dei laureati (L,LMCU) entro la durata normale del corso:

Importo richiesto : euro 300.000

Importo finanziato : euro 180.000

AZIONE B: potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi internazionali

INDICATORE 2 : numero di corsi di dottorato internazionali, ai fini del PNR 2015/2020

Importo richiesto : euro 270.913

Importo finanziato : euro 216.730

OBIETTIVO B: modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche.

AZIONE C: interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti.

INDICATORE 2 : numero dei corsi di dottorato innovativi(intersettoriali)ai fini del PNR 2015/2020

Importo richiesto : euro 200.160

Importo finanziato : euro 120.096.

Alla luce di quanto sopra il Presidente comunica che l'Ateneo non intende rinunciare alle predette azioni e pertanto provvederà alla rimodulazione delle attività sulla base degli importi finanziati.

Il Presidente comunica che la pratica istruita, dopo approfondita analisi, sarà portata alla prossima seduta utile degli organi.

3. Convenzioni e contratti;

3.1 Fondazione UNITE - modifica convenzione per la concessione in uso degli spazi funzionali alla gestione del servizio bar-ristoro presso le sedi dell'Ateneo: parere; (AGI)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

– **Visto** lo Statuto di Ateneo.

– **Visto** lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo.

– **Udito** il Presidente.

- **Vista** la nota prot. n. 466 del 22 settembre 2016 (**ALL. 2**), con la quale la Fondazione Unite, in riferimento al progetto dell’Ateneo di avviare un punto bar/ristoro presso il plesso di Piano d’Accio della Facoltà di Medicina Veterinaria e ai colloqui intercorsi in merito, ha confermato la sua disponibilità a curare la gestione del suddetto servizio già attivo presso il Campus Saliceti, come previsto dal Piano annuale 2016, al punto n. 13.
- **Vista** la “convenzione ai sensi dell’art. 12 del DPR 24 maggio 2001 n. 254 per la concessione in uso degli spazi funzionali alla gestione del servizio bar/ristoro presso le sedi di proprietà dell’Università degli Studi di Teramo” (**ALL.3**);
- **Visto** in particolare, l’ addendum alla citata delibera (**ALL. 4**), con quale il Consiglio di amministrazione ha disposto la modifica del testo dell’art. 3.
- **Vista** la nota prot. n. 749 (**ALL. 5**), con la quale il Rettore ha trasmesso alla Fondazione n. 4 copie della *Convenzione per la concessione in uso degli spazi funzionali alla gestione del servizio bar – ristoro presso le sedi di proprietà dell’Unite*, nella versione definitiva contenente il testo modificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- **Vista** la nota acquisita agli atti in data 14 febbraio 2017 con prot. n. 1691 (**ALL. 6**), con la quale la Fondazione ha proposto alcune modifiche all’art. 3 della *Convenzione per la concessione in uso degli spazi funzionali alla gestione del servizio bar – ristoro presso le sedi di proprietà dell’Unite*.
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2017 (**ALL. 7**).
- **Vista** la nota acquisita agli atti in data del 26/04/2017- prot. n. 06033 (**ALL. 8**).
- **Preso atto** di quanto illustrato in relazione;

ESPRIME PARERE

Favorevole circa la seguente riformulazione del testo della Convenzione tra la Fondazione Unite e l’Università per disciplinare l’uso dei locali di proprietà dell’Università, dando mandato al Rettore di apportare le modifiche che si renderanno necessarie:

CONVENZIONE AI SENSI DELL’ART. 12 DEL D.P.R 24 MAGGIO 2001 N. 254 PER LA CONCESSIONE IN USO DEGLI SPAZI FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR - RISTORO PRESSO LE SEDI DI PROPRIETÀ DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO.

L’Università degli Studi di Teramo, con sede in Teramo C.F. n° 92012890676 , in persona del Magnifico Rettore Prof. Luciano D’Amico, nato a Torricella Peligna (CH), il 3/1/1960 (nel seguito per brevità "Università");

E

La Fondazione dell’Università degli Studi di Teramo, con sede in Teramo, loc. Coste S. Agostino, codice fiscale n. 92029690671, in persona del Direttore Generale, Prof. Francesco Benigno, nato a Palermo (PA), il 28/01/1955, (nel seguito per brevità, "Fondazione"),

PREMESSO CHE

in applicazione dell'art. 59 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 è stata costituita, per atto Notaio Giannella di Teramo rep. n. 32840 racc. n. 8960, la Fondazione dell’Università degli Studi di Teramo al fine di collaborare con l’Università alla realizzazione dei fini istituzionali di quest’ultima attraverso l’acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni del mercato e lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica;

- a norma dell'art. 1 comma 4 del D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, recante "Criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388", la Fondazione dell’Università degli Studi di Teramo è una persona giuridica privata senza fini di lucro ed opera nell'esclusivo interesse dell'Università degli Studi di Teramo ed in piena sinergia con la medesima, in base alle linee guida da quest'ultima formulate e recepite dalla Fondazione;

- in data 26 marzo 2004 è avvenuto il riconoscimento giuridico della Fondazione dell'Università degli Studi di Teramo mediante iscrizione al n° d'ordine 1 del Registro delle Persone giuridiche istituito presso la Prefettura di Teramo – U.T.G.;

- a norma dell'art. 2 dello statuto allegato all'atto costitutivo, "la Fondazione persegue i seguenti scopi:

a) l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni del mercato in base agli indirizzi previsti dal successivo art. 12;

b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:

1) alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;

2) alla promozione e allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;

- a norma dell'art. 3 dello statuto citato, "la Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi, può svolgere ogni attività strumentale ed in particolare:

c) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione";

- l'art. 12, comma 3, del succitato D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, prevede: "I rapporti tra gli enti di riferimento e le fondazioni, per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto, promozione delle attività la cui tipologia è stabilita dal presente regolamento, sono regolati dallo statuto e da specifiche convenzioni";

- che tra gli indirizzi strategici e nei relativi piani delle attività approvati sin dal 2004 ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione, è stata inserita l'attività di gestione del Servizio bar- ristoro;

- tra le attività inserite nel Piano Annuale della Fondazione Unite – 2016, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2016 e modificato da ultimo con le delibere del 19 ottobre 2016 è stata inserita l'attività di gestione del bar di Campus Saliceti e di quello della sede di località Piano d'Accio hanno individuato la gestione del servizio bar – ristoro all'interno delle sedi di Coste S. Agostino (punto 13 del Piano Annuale della Fondazione UNITE);

- si rende, pertanto, necessario attribuire formalmente alla Fondazione il possesso e godimento dei locali adibiti a bar con spazi annessi presso le citate sedi ed i beni mobili in essi presenti affinché la medesima provveda alla loro gestione secondo le finalità descritte;

tra le parti come sopra rappresentate e domiciliate

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 2

Oggetto

L'Università degli Studi di Teramo attribuisce, ai fini dell'attuazione delle attività previste al punto 13 del Piano Annuale della Fondazione UNITE, approvato dagli OO.CC. di Ateneo in data 13 aprile 2016 il possesso e il godimento dei locali di proprietà dell'Università degli Studi di Teramo adibiti a bar nonché degli spazi annessi e con i beni mobili in essi presenti, delle sedi di località Coste S. Agostino di Teramo (Campus Saliceti) e Località Piano d'Accio (Facoltà di Medicina Veterinaria).

Gli immobili descritti vengono dati in gestione alla Fondazione nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente.

Art. 3

Compiti della Fondazione

La Fondazione, ai fini della realizzazione del servizio bar – ristoro, si avvale della collaborazione di proprio personale qualificato, selezionato con procedure pubbliche, assicurando il rispetto dei requisiti igienico - sanitari e di sicurezza previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

La Fondazione, dopo aver coperto i costi diretti e indiretti, speciali e comuni della Fondazione stessa, dovrà destinare la restante parte dei ricavi al finanziamento di progetti formativi in favore degli studenti dell'Ateneo, aventi per oggetto l'attività occasionale di somministrazione di bevande e alimenti e/o altre attività che verranno precisate nella proposta di piano annuale e che verranno comunque concordate con l'Ateneo di esercizio in esercizio. Tali attività saranno svolte in conformità

con quanto stabilito nei piani di attività redatti dalla Fondazione e approvati dall'Ente di riferimento (Università degli Studi Teramo) ai sensi dell'art.12 dello Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo.

Art. 4

Uso degli spazi e beni mobili – oneri connessi

La concessione in uso alla Fondazione degli spazi e degli arredi di proprietà dell'Ateneo in essi contenuti è vincolata alla destinazione dei medesimi per la gestione del servizio bar-ristoro.

La Fondazione assume, pertanto, l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso dei predetti beni e di conservare i medesimi nel migliore stato di manutenzione, salva la normale obsolescenza e degrado d'uso. Ai fini dell'esercizio delle citate attività la Fondazione detiene copia delle chiavi di accesso ai locali.

La Fondazione sostiene gli oneri della manutenzione ordinaria delle strutture ricevute in uso.

Art. 5

Durata

La durata del presente accordo è subordinata alla vigenza dell'indirizzo strategico aggiornato annualmente e del conseguente piano delle attività, approvati dall'ente di riferimento ai sensi del citato art. 12 dello Statuto della Fondazione.

Art. 6

Verbale di consegna

Del trasferimento alla Fondazione dei locali di proprietà dell'Università adibiti a bar sarà redatto, in contraddittorio fra le parti, apposito verbale di consegna.

Il Rettore dell'Università degli Studi di
Teramo Prof. Luciano D'Amico

Il Presidente della Fondazione
Università degli Studi di Teramo
Prof. Francesco Benigno

3.2-Modifica convenzione per la costituzione del CRIGECIF-Centro di Ricerca Interuniversitario Geopolitico sulle Città di Fondazione: provvedimenti ;(AGI)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- **VISTO** lo Statuto di Ateneo e in particolare:

- *l'art. 11*, concernente i principi generali delle relazioni esterne dell'Università;
- *l'art. 22, secondo comma, lett. m)*, concernente le competenze del Senato Accademico in materia di convenzioni per la costituzione di centri di ricerca con altre Università e altri soggetti pubblici o privati;
- *l'art. 24, quarto comma*, concernente le competenze del Consiglio di Amministrazione in materia di convenzioni per la costituzione di centri di ricerca con altre Università e altri soggetti pubblici o privati;
- *l'art. 54, sesto comma*, concernente la possibilità per le Facoltà di partecipare, secondo quanto stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo, a centri di ricerca costituiti tra Università e a centri di ricerca pubblici e privati.

- **VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, l'art. 41 concernente l'iter per la costituzione di centri di ricerca.
- **VISTO** l'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche del 16 /3/2017 (**ALL. 1**) nel quale si esprime favorevole, all'unanimità e seduta stante, circa una bozza di convenzione con l'Università degli Studi Roma Tre per la costituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario Geopolitico sulle Città di Fondazione (CRIGECIF), avente ad oggetto una collaborazione scientifica in ambito storico (**ALL. 2**).
- **RITENUTO** che la costituzione del suddetto Centro rientra tra le finalità istituzionali dell'Ateneo e della Facoltà di Scienze Politiche, nell'ambito delle modalità di realizzazione delle stesse nelle forme previste dal citato art. 11 dello Statuto di Ateneo.
- **TENUTO CONTO** che, per effetto della disciplina statutaria sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimere, nel caso di proposte di convenzioni con altre Università e soggetti pubblici o privati per la costituzione di centri di ricerca, un parere vincolante limitato agli aspetti economico-finanziari dell'iniziativa mentre spetta al Senato Accademico deliberare l'approvazione delle proposte stesse.
- **RILEVATO** che, nel caso di specie, l'impegno economico-finanziario dell'Ateneo si sostanzia nella partecipazione allo svolgimento delle attività del Centro con la messa a disposizione delle proprie strutture e personale e che ai sensi dell'art. 13 della convenzione nessun onere potrà gravare sulle Università, se non deliberato espressamente dagli organi accademico competenti delle stesse.
- **PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori nella seduta del 19/4/2017.
- **VISTE** le delibere del Senato Accademico del 29/3/2017 e del Consiglio di Amministrazione del 19/4/2017.
- **RITENUTO** di poter condividere la modifica dell'art. 5 co. 1 della Convenzione, così come proposta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta citata.

DELIBERA

- A. Di confermare l'approvazione dell'iniziativa precisando, a tal riguardo, che la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Teramo, con Unità di ricerca presso la Facoltà di Scienze Politiche, e l'Università degli Studi Roma Tre per la costituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario Geopolitico sulle Città di Fondazione (CRIGECIF), avente ad oggetto una collaborazione scientifica in ambito storico (**ALL. 2**), deve essere subordinata all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 41 del Regolamento Generale di Ateneo da parte della Facoltà interessata.
- B. Di dare mandato al Rettore, ricorrendo i presupposti di cui al precedente punto, per i successivi adempimenti concernenti la stipula della convenzione istitutiva del Centro, alla quale, sulla base del pronunciamento del Consiglio di Amministrazione del 19/4/2017, viene apportata un'unica modifica all'art. 5 c. 1 che viene riformulato, nella parte inerente la durata della convenzione, nel modo seguente:

“La presente convenzione avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data della stipula e sarà rinnovabile per ulteriori tre anni previo accordo tra le parti, approvato dai competenti

organi delle Università convenzionate su proposta del Comitato Direttivo e parere del Collegio. Ai fini dell'approvazione del rinnovo verrà predisposta una relazione scientifica sulle attività corredata da una relazione scientifica sulle attività corredata da una relazione finanziaria ed economico-patrimoniale”.

- C. Di dare mandato al Rettore di apportare al testo le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

4.Ratifica Decreti;

4.1 D.R. n.156 del 10 maggio 2017 –modifica Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità-approvazione; (ADSS)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Presidente;
- Visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.*”
- Vista la legge n. 104 del 5 febbraio 1992 “*Legge quadro per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*” e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo, ed in particolare l'art. 6 e l'art. 17 lettera d)
- Vista la delibera del Senato Accademico del 29 marzo 2017 con la quale è stato approvato il testo del nuovo regolamento denominato “*Regolamento per i servizi a favore degli studenti con disabilità, invalidità e disturbi specifici dell'apprendimento*”;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 Aprile 2017 che ha espresso parere favorevole alle modifiche del Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità con la sola precisazione inerente l'art. 3, comma 3 che è stato così riformulato “*Il Responsabile dell'Area Didattica e servizi agli studenti, sentito il Delegato del Rettore, presenta al Ministero competente la scheda di rendicontazione*”;

DELIBERA

di ratificare il decreto rettorale n. 156 del 10 maggio 2017 concernente l'emanazione del testo del nuovo *Regolamento per i servizi a favore degli studenti con disabilità, invalidità e disturbi specifici dell'apprendimento* con la precisazione inerente l'art. 3, comma 3.

4.2 -D.R. n. 162 del 11 maggio 2017- esenzione dalle tasse universitarie per gli studenti residenti nei comuni di cui alla Legge n. 45/2017 ;(ADSS)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- Udita la relazione del Presidente;
- Sentito il Consiglio degli studenti;
- Visto il Decreto Rettorale n°162 dell'11 maggio 2017;
- Tenuto conto della delibera della Giunta della Regione Abruzzo del 4 maggio 2017 che prevede l'esenzione dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario oltre che per gli studenti residenti nei 14 Comuni del cratere sismico dell'Abruzzo, anche per gli studenti residenti negli 82 centri di Marche, Umbria e Lazio.

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla ratifica del Decreto Rettorale n°162 dell'11 maggio 2017;
- di invitare il Consiglio degli studenti a promuovere un'azione congiunta con i Consigli studenteschi delle altre Università Abruzzesi al fine di verificare se la Regione Abruzzo intenda dare copertura al mancato introito dovuto all'esonero dalle tasse regionali per il diritto allo studio universitario previsto dalla delibera di Giunta citata in premessa, ovvero se tale mancato introito si tradurrà in una minore erogazione, da parte della Regione medesima, delle risorse destinate alle borse di studio.

4.3 D.R. n.164 del 18 maggio 2017- offerta formativa a.a. 2017-18-parere; (ADSS)

. . .OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Udita la relazione del Presidente;
- Visto il Decreto Ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- Visto lo Statuto di Ateneo in particolare l'art. 17 lettera b), l'art. 22 comma 2 lettera b) che stabilisce che il Senato formula proposte e pareri obbligatori in merito alla istituzione, attivazione, modifica, soppressione di corsi e sedi e l'art. 24 comma 2 lettera d) che stabilisce che il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Senato Accademico sulla istituzione, attivazione, trasformazione, disattivazione e soppressione di facoltà, corsi e centri di ricerca con riferimento alla sostenibilità finanziaria;
- Visto il DM 987 del 12 dicembre 2016 come successivamente modificato con DM 60 dell'8 febbraio 2017;
- Vista la nota Miur 249 del 2 febbraio 2017 con la quale vengono individuate le scadenze della compilazione dei vari quadri della scheda SUA-CDS per l'a.a.2017-2018 ed in particolare le scadenze fissate al 26 maggio 2017;
- Visto il decreto del Rettore n° 164 del 18 maggio 2017

DELIBERA

di ratificare il decreto rettorale n. 164 del 18 maggio 2017 concernente l'approvazione dell'offerta formativa a.a. 2017-2018.

5. Bilancio unico di esercizio 2016- esame e parere; (AREF)

. . .OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Udita la relazione
- Vista la documentazione a corredo della pratica

DELIBERA

Di dare parere favorevole al Bilancio unico di esercizio 2016.

6. Fondazione UNITE–Trasferimento della Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali dalla sede di Mosciano Sant’Angelo al Campus di Coste Sant’Agostino: parere sull’erogazione del saldo; (AGI)

. . .OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

VISTO lo Statuto di Ateneo.

VISTO lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo.

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione l’11 febbraio 2015, aveva inizialmente deliberato di destinare al trasferimento della Facoltà di Bioscienze - dalla sede di Mosciano Sant’Angelo al Campus di Coste Sant’Agostino – la somma di € 522.185,37.

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 marzo 2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione - in considerazione del fatto che le economie del P.N.S. non risultavano ancora disponibili – aveva destinato al finanziamento del trasferimento in questione le somme precedentemente stanziare per la sistemazione della sede di Mosciano Sant’Angelo, per un importo di € 386.200,57.

VISTE le note prott. nn. 5062 del 10/6/2015 e 5582 del 19/6/2015 con cui la Fondazione UNITE ha presentato il quadro economico del servizio di trasferimento, prevedendo un impegno economico dell’Ateneo pari ad € 610.343,15 comprensivi della progettazione.

VISTA la delibera del 24 giugno 2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Rettore e alla Direttrice Generale di emanare un decreto d’urgenza per l’affidamento alla Fondazione UNITE dei lavori in questione, mediante la destinazione di ulteriori € 225.000,00 derivanti dall’utilizzo dell’avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2014.

VISTA la nota congiunta del 25 giugno 2015 del Rettore e della Direttrice Generale con cui, in esecuzione della suddetta delibera del 24 giugno 2015, sono state commissionate alla Fondazione UNITE le attività previste all’interno del citato quadro economico.

VISTA la nota prot. n. 7236 del 19 maggio 2016, con cui la Fondazione ha comunicato che gli elaborati consegnati dalla società Promedia S.r.l., aggiudicataria del citato servizio di progettazione, erano stati redatti tenendo conto di una serie di modifiche sostanziali richieste dall’Ateneo, rispetto alla prima idea progettuale e che, pertanto, l’importo stimato per i lavori doveva essere rideterminato nella somma di **€ 865.874,31**.

VISTA la delibera del 25 maggio 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto comunicato dalla Fondazione UNITE con la nota citata, ha autorizzato - per la copertura

integrale del costo complessivo presunto del servizio pari ad € 865.874,31 – l'utilizzo, per l'importo di € 254.673,74, della quota residua dell'avanzo di amministrazione 2014, non utilizzato (**ALL. 1**).

VISTA la nota prot. n. 424 del 28 marzo 2017 della Fondazione UNITE (**ALL. 2**).

VISTA la nota di liquidazione del 22 settembre 2015 di € **100.000,00** (**ALL. 3**).

VISTA la nota di liquidazione del 24 giugno 2016 di € **510.000,00** (**ALL. 4**).

VISTA la delibera del 19 ottobre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione, visto l'approssimarsi della scadenza per il pagamento del saldo prevista per il 31 ottobre 2016, aveva deliberato di erogare tutto l'importo residuo, pari ad € **255.874,31** (**ALL. 5**).

VISTA la nota esplicativa dell'istruttoria, contenente i chiarimenti richiesti dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 61/2017, trasmessa in data 28 ottobre 2016 dall'Area Affari Generali al Direttore Generale e all'Ufficio Organi Collegiali (**ALL. 6**).

VISTO l'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate dalla Fondazione UNITE in data 16 marzo 2017, ai sensi dell'art 11, comma 1, lettera a), L. 27 luglio 2000 n. 212 (questione interpretativa artt. 2 e 4 DPR 633/1973), finalizzato a dirimere la questione dell'applicabilità dell'IVA ai rapporti tra Università e Fondazione (**ALL. 7**).

CONSIDERATO di dover procedere - analogamente a quanto già deliberato il 29 marzo 2017 in occasione dell'approvazione del Piano annuale 2017 delle attività della Fondazione - all'accantonamento dell'importo di € **156.141,31** a titolo di IVA (22%) calcolata sull'intero importo dei lavori (€ 865.874,31).

CONSIDERATO, di conseguenza, di dover rideterminare l'importo del saldo da trasferire nella somma € **99.733,04**.

PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione.

DELIBERA

A. Di esprimere parere **favorevole** all'accantonamento di € **156.141,27** a titolo di IVA (22%), calcolata sull'intero importo dei lavori, pari ad € 865.874,31.

La suddetta somma da accantonare, sarà decurtata dall'importo residuo da trasferire alla Fondazione pari ad € 255.874,31, attualmente presente sul codice progetto AAED00012 "*Trasferimento Facoltà di Bioscienze*".

B. Di esprimere parere **favorevole** circa il trasferimento alla Fondazione UNITE di un acconto sul saldo, pari ad € **99.733,04**, per la realizzazione del servizio di trasferimento della Facoltà di Bioscienze - da imputare al codice progetto AAED00012 "*Trasferimento Facoltà di Bioscienze*". Qualora l'esito dell'interpello confortasse la tesi dell'Ateneo di non applicazione del regime IVA, la suddetta somma di € **156.141,27**, accantonata a titolo di IVA (22%), sarà accreditata alla Fondazione previa definizione delle eventuali modalità di utilizzo.

7.Fondazione UNITE - Modifica del Piano Annuale per attività pulizia OVUD: parere; (AGI)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- **VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- **VISTO** lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- **VISTA** la convenzione quadro tra l'Ateneo e la Fondazione UNITE per l'attuazione del Piano pluriennale ed annuale stipulata in data 2/03/2017;
- **VISTO** l'indirizzo strategico della Fondazione approvato dagli OO.CC di Ateneo nelle sedute del 7/12/2016 (**ALL. 1**);

- **VISTA** la nota acquisita in data 9/03/2017 con prot. n. 3323 con la quale la Fondazione ha trasmesso l'ultima versione del Piano triennale 2017/2019 e del Piano Annuale 2017 (**ALL. 2**);
- **VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2017 (**ALL. 3**);
- **VISTA** la nota rettorale prot. n. 5551 del 12/04/2017 (**ALL. 4**);
- **VISTA** la nota della Fondazione prot. n. 471 dell'11/04/2017 (**ALL. 5**)
- **PRESO ATTO** di quanto illustrato in relazione;

DELIBERA

di esprimere parere **favorevole** circa l'eliminazione delle attività di pulizia della sala OVUD, descritte al paragrafo 11.1 della proposta di Piano Annuale della Fondazione e approvata dagli OO.CC di Ateneo il 29/03/2017.

8.Fondazione Unite- ulteriori modifiche del piano annuale per attività di assicurazione qualità e internazionalizzazione;

Nulla da deliberare

9.Regolamento in materia di contribuzione studentesca a.a. 2017-18;(ADSS)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

Letta la relazione istruttoria;

Vista la Legge n. 232 dell'11 di dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

Vista l'analisi dell'impatto della legge 232/2016 sulla contribuzione studentesca a partire dall'a.a. 2017/2018 predisposta dall'Area Didattica e studenti;

Vista l'analisi effettuata dall'Area didattica e studenti sulle criticità emerse e le conseguenti proposte di soluzione;

Considerata la necessità di redigere il Regolamento per la contribuzione studentesca per l'a.a. 2017/2018 secondo le disposizioni della Legge 236/2016;

DA' PARERE FAVOREVOLE

ad estendere l'ambito di applicazione della legge 232/2016 anche ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) e di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMPU);

a non includere gli studenti part-time tra i destinatari delle agevolazioni previste dalla legge 232/2016, poiché la norma indica espressamente come ambito di applicazione la *durata normale* del corso di studio, mentre il part-time prevede una durata concordata del percorso formativo;

a conteggiare agli anni di ripetenza intermedia come anni di corso naturali e consecutivi, analogamente a quanto previsto dal Miur per il conteggio degli anni fuori corso ai fini del calcolo del costo standard studente;

al Regolamento per la contribuzione studentesca a.a. 2017/2018 secondo le disposizioni della Legge 236/2016 e delle proposte summenzionate(**Allegato n°2**), **con le seguenti modifiche:**

1. Gli studenti iscritti a tempo pieno e in corso, che conseguono entro il 30/9/2018 48 cfu per l'annualità in corso e per gli anni precedenti previsti nel piano di studi hanno diritto al rimborso del 30% del COA pagato;
2. Gli studenti iscritti a tempo pieno e in corso, che conseguono entro il 30/9/2018 tutti i cfu per l'annualità in corso e per gli anni precedenti previsti nel piano di studi hanno diritto al rimborso del 100% del COA pagato, a condizione di avere una media del 29/30 e nessun voto inferiore a 28/30.
3. Abolizione del contributo per ripetizione esami di profitto e di laurea (nel caso in cui lo studente sia respinto e ciò risulta verbalizzato, o l'esame venga annullato
4. Arrotondamenti degli importi dei contributi relativi ai trasferimenti, ai duplicati del diploma e al rilascio dei diplomi delle scuole di specializzazione.

Art. 5 – RIMBORSI

Dal settimo capoverso è cassata la dicitura finale “*e nessun voto inferiore a 28/30*”.

Il capoverso, pertanto, è così riformulato:

Gli studenti iscritti a tempo pieno e in corso, che conseguono entro il 30/9/2018 tutti i cfu per l'annualità in corso e per gli anni precedenti previsti nel piano di studi hanno diritto al rimborso del 100% del COA pagato, a condizione di avere una media del 29/30.

10.Facoltà di Medicina Veterinaria: proposta lauree honoris causa; (ADSS)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

udita la relazione del Presidente, dopo ampia discussione, a voti unanimi

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al conferimento delle sottoindicate lauree ad honorem incaricando gli Uffici competenti all'inoltro degli atti per l'acquisizione dell'autorizzazione ministeriale.

FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA:
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA VETERINARIA
(Classe LM-42 Medicina Veterinaria)

- Luogotenente **Prisco Martucci**
- Sig. **Francesco Amadori**

Il Senato Accademico, altresì, considerata la circolare MIUR prot. n.1825 del 05/04/2012, in base alla quale le Università che dispongono di un organico di professori e ricercatori di ruolo inferiore alle 500 unità possono conferire non più di una laurea honoris causa per ciascun anno solare, invita le altre Facoltà a presentare in tempi brevi nuove proposte di conferimento di lauree honoris causa al fine di sottoporre le stesse all'attenzione del Miur.

11.Modifica potenziale formativo corso di studi Medicina Veterinaria a.a.2017-2018; (ADSS)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Presidente;
- Vista la legge 2 agosto 1999 n. 264;
- Vista la nota Miur prot. 4782 del 21 febbraio 2017 avente ad oggetto “*Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale ex art. 1, comma 1 lettera A) e lettera B) della legge 2 agosto 1999, n 264 per l’a.a.2017-2018*”;
- Viste le delibere del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria del 15 marzo 2017 e del 19 maggio 2017;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2017

DELIBERA

di chiedere al MIUR la modifica dell’utenza sostenibile del corso di laurea in Medicina Veterinaria (CLMCU in classe LM42 – Medicina Veterinaria) per l’a. a. 2017-2018 e la modifica degli estremi della relativa delibera in base alla quale il numero complessivo degli studenti iscrivibili risulta pari a 70 di cui:

- n. 67 studenti comunitari e extracomunitari stabilmente residenti in Italia
- n. 3 riservati a studenti extracomunitari residenti all’estero

12.Partecipazione dell'Ateneo alla Società Consortile a responsabilità limitata "AGIRE srl" – versamento contributi annuali; (AR-UTT)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- letta l’istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto agli artt. 12, 22, 24,
- Vista la nota del 8 maggio 2017, del Polo AGIRE (**All. n. 1**).
- Vista la nota del 8 maggio 2017 del Prof. Dino Mastrocola (**All. n. 2**)
- Preso atto dell’importanza e dell’interesse alla partecipazione al Polo AGIRE srl per l’anno in corso e per gli anni successivi al fine di continuare un percorso comune di collaborazione per attività di ricerca
- Sentito il Rettore

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla partecipazione dell'Ateneo per l'anno in corso e per i gli anni futuri alla società AGIRE srl al fine di continuare un percorso comune di collaborazione per attività di ricerca e pertanto al pagamento del contributo annuale pari ad € 2.000,00 per l'anno 2017 e per gli anni futuri.

13.Programmazione triennale 2016-18: quadro riepilogativo assegnazioni effettuate dal MIUR; (DG-STAFF)

La pratica è confluita fra le comunicazioni al punto 2.4

14.Dottorati di ricerca: programmazione ciclo XXXIII; (AR-UFR)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;

DELIBERA

La seguente programmazione dei posti del ciclo XXXIII

Corso dottorato ricerca	POSTI BANDITI CON BORSA SENZA RISERVA	EVENTUALI POSTI SENZA BORSA	POSTI CON BORSA RISERVATI UNIVERISTA' ESTERE	DIPENDENTI IMPRESE/ENTI	POSTI SENZA BORSA UNIVERSITA' ESTERE	TOTALE POSTI	LAUREATI ATENO ESTERO	TOTALE BORSE	BORSE UNITE	BORSE ESTERNE	BUDGET RICERCA UNITE
Storia dell'Europa dal Medioevo all'età contemporanea	3 (3 unite)	0	2 (2 unite)	1 (convenzione Comune Pescara - Regione Abruzzo)	0	6	2	5	5	0	5
Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale	3 (3 unite)	1	2 (1 unite - 1 IZSAM)	0	0	6	2	5	4	1 IZSAM	5
Scienze degli alimenti	5 (5 unite)	0	0	0	2	7	2	5	5	0	7
Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema	3 (3 unite)	1	2 (2 unite)	1 (Convenzione Comune Pescara - Regione Abruzzo)	0	7	2	5	5	0	6
GIASDI	2 (2 unite)	1	1 (1 unite)	3 (CNR) + 1 (Convenzione Comune di Pescara - Regione Abruzzo)	1	9	2	3	3	3 (CNR equivalenti)	5
Biotecnologie cellulari e molecolari	5 (2 unite + 3 univaq)	2	2 (1 unite - 1 IZSAM)	1 (Centro medicina Mainz)	0	10	2	7	3	3 UNIVAQ + 1 IZSAM	5
TOTALI	21	5	9	7	3	45	12	30	25	8	33

- di dare parere favorevole alla programmazione per il XXXIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca in:
 1. “Biotecnologie cellulari e molecolari”;
 2. “Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale”;
 3. “Scienze degli alimenti”;
 4. “Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema”;
 5. “Governare dell’impresa, dell’amministrazione e della società nella dimensione internazionale”;
 6. “Storia dell’Europa dal medioevo all’età contemporanea”.

- di dare parere favorevole all’attribuzione di una borsa di studio per il ciclo XXXIII nell’ambito del corso di dottorato di ricerca in “Accounting, management and business economics” della Scuola Superiore “G. d’Annunzio” dell’Università degli Studi di Chieti-Pescara.

- di approvare lo scioglimento dei Consorzi “UNIBIOTECH” con l’Università degli Studi di L’Aquila e “GIASDI” con l’Università UNINT di Roma.

- di autorizzare il magnifico Rettore alla stipula di tutte le convenzioni necessarie per l’attivazione del XXXIII ciclo.

Il Senato, infine, in merito alla partecipazione per il ciclo XXXIII al bando PON Ricerca e Innovazione invita le Facoltà a presentare numerose e qualificate domande di finanziamento e, confidando in un elevato numero di borse finanziate, auspica che sia presente nelle graduatorie degli idonei un cospicuo numero di candidati meritevoli che assicurino sia la copertura delle borse PON che il raggiungimento della prefissata percentuale di laureati presso università straniere.

15. Richiesta di patrocinio Associazione Insieme Onlus di Tortoreto - premio alla cultura 2017 Comune di Tortoreto; (UOWFP)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Viste Le Linee guida per la concessione dei patrocini e dei contributi da parte dell’Università degli Studi di Teramo;

Preso atto della richiesta dell’Associazione Insieme Onlus;

Udita la relazione del Presidente;

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito in relazione all’iniziativa Premio alla cultura 2017 del Comune di Tortoreto, con conseguente autorizzazione a fare uso del nome e del simbolo dell’Università: con il patrocinio dell’Università degli studi di Teramo.

La presente delibera è approvata seduta stante.

16. Destinazione dell’utile di esercizio 2016: parere; (AREF)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

Letta la relazione istruttoria;

Esaminati ed approvati gli atti relativi al Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2016;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta presentata.

Il Senato accademico, altresì, esprime un orientamento favorevole in merito alla allocazione nel bilancio di previsione 2018 di poste destinate alle seguenti finalità:

- Finanziamento delle attività di sostegno alla coorte professionale degli agenti di commercio gestita dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione, da estendere alle altre Facoltà o Corsi di Laurea che intendano eventualmente avviare analoghi percorsi formativi;
- Finanziamento della ricerca di base;
- Finanziamento di alcuni interventi prioritari nell'ambito della manutenzione delle sedi;
- Finanziamento della seconda annualità degli assegni di ricerca e della prima annualità di nuovi assegni;
- Destinazione di una parte della quota del 12% spettante all'Ateneo, derivante dal gettito delle Scuole di specializzazione, al reclutamento di una figura amministrativa che supporti le Scuole medesime nell'ottica del miglioramento della qualità della didattica.

17. Consorzio Cinbo: nomina rappresentante di Ateneo;(AGI)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto, in particolare l'art.22;
- Udata la relazione del Presidente;
- Vista la documentazione allegata;

ESPRIME PARERE

favorevole alla conferma del Prof. Leonardo Della Salda quale rappresentante dell'Università di Teramo nel Consiglio Direttivo del CINBO.

18. Varie ed eventuali

Non trattate

